

Libro d'artista Presentazione domani alle 17,30 alla Chaos Art Gallery

Visioni di Ernesto Morales per «Il Profeta» di Gibran

» «Se queste parole sono vaghe, non cercate di chiarirle. Vago e nebuloso è l'inizio di tutte le cose, ma non la loro fine, e volentieri vorrei che vi ricordaste di me come di un inizio. La vita, e tutto ciò che vive, è concepito nella bruma e non nel cristallo». Questa frase è il punto di contatto tra scrittore e illustratore, la chiave di volta per comprendere non solo la missione e il senso del libro «Il Profeta» di Gibran, ma anche la sua traduzione visiva compiuta dall'illustratore argentino Ernesto Morales. L'opera sarà presentata per la prima volta in Italia domani alle

17,30 alla Chaos Art Gallery (vicolo al Leon d'Oro 8), dove è in corso la mostra «Oltre la nebbia». Era già stato in precedenza a Parma, ospite di Franco Maria Ricci al Labirinto della Masone, con la versione illustrata dell'«Aleph» di Borges.

Anche in questa pubblicazione mantiene le caratteristiche di visione onirica, poetica, metafisica, sempre indefinita e nebbiosa. Le sue rappresentazioni corrispondono all'idea di vaghezza che vuol dare il profeta; troviamo già in copertina una barca che non si sa in arrivo o partenza, ferma o

ma. E quella dell'eterno viandante senza tempo né luogo, senza ormeggio se non il suo cuore, abbandonato al vento divino. Si è come sospesi in un limbo e ancorati alla sola parola che, profetica, traccia una rotta e una speranza. Le matite di Morales disegnano onde, dune senza fine, piante con radici nel vuoto, sospese nel cielo, orme misteriose nel bianco, uccelli e mondi che si ripetono in atmosfere vaporose, incantate, dove non ci sono che i fragili appigli di un'ala, un petalo, rami e pensieri, tanti pensieri.

Il libro è fatto di domande e di risposte, ma le risposte

portano, come sempre accade per indovini e profeti, ulteriori domande e inducono a vagarsi dentro, a meditare, ad attendere la rivelazione di sé tracimante dal silenzio. Proprio da quel grande silenzio farà ritorno Almustafa, come preconizza: «La bruma che si dissipa all'alba lasciando la rugiada sui campi, si alzerà e formerà una nuvola e ricadrà come pioggia. E io non sono stato diverso dalla bruma».

Oltre essa, oltre la nebbia - così evocano le tavole a carboncino di Morales - è la verità che non ha più verbo, voce. Solo luce.

Manuela Bartolotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sensibilità metafisica

Ernesto Morales interpreta l'opera di Gibran creando atmosfere oniriche e misteriose.

Il Profeta
Gibran
illustrato
da Morales
Lindau
pag. 160
euro 18,50.

